

Vizza passa con i centristi, spariscono altri quattro gruppi consiliari

Consiglio in continuo mutamento

LA GEOGRAFIA del consiglio comunale muta ancora. Ieri, infatti, alla presidenza del Consiglio sono state indirizzate diverse richieste. La prima è quella di Carmine Vizza, che ha ufficializzato la sua adesione al gruppo "Costituente di Centro - Udc". I centristi, quindi, salgono a quattro (Bozzo, Commodaro, Nucci e Vizza) raddoppiando la loro pattuglia dall'inizio della consiliatura. Soddisfatto il capogruppo Nucci. «L'ingresso dell'amico Vizza segna un'altra tappa fondamentale nel percorso che porterà la "Costituente di Centro - UDC" a diventare, non solo a Cosenza, punto di riferimento per quei cattolici e democratici che vogliono ritrovare passione per la politica. Una passione che ha già contagiato tanti, a cominciare da Pietro Perugini, sul presupposto fondamentale di rimettere al centro delle questioni l'individuo. Con Vizza ho condiviso, personalmente, tante si-

gnificative battaglie in seno al Consiglio Comunale - conclude Nucci - Di lui ho sempre apprezzato l'equilibrio, la modestia e la disponibilità a comprendere le ragioni degli altri». «Sono lieto per l'adesione di Vizza - afferma il deputato Roberto Occhiuto - perché rappresenta un ulteriore momento di crescita e radicamento del progetto politico del presidente Casini nella città. La nostra ambizione - prosegue - è quella di voler interpretare orgogliosamente il centro rilanciando, in città, la presenza dei moderati. A tutti noi spetta il compito di saper contribuire a delineare una prospettiva che superi l'anomalo sistema bipartitico della politica: iniziando da Cosenza».

Si rafforza dunque l'opposizione di centro, si definisce, con la nascita del gruppo del Pdl, quella di centrodestra, si riduce sensibilmente quella di centrosinistra a cui rimane solo il Prc di Ciccio Gaudio (e nel gruppo Misto

Saverio Greco e Vittorio Cavalcanti). Senza dimenticare l'Idm di Paolo Spadafora, che viaggia verso il Pdl.

In maggioranza, invece, gli effetti del prossimo Consiglio del 22 che dovrebbe decretare lo scioglimento dei gruppi di dubbia ammissibilità. Ieri, infatti, hanno aderito al gruppo Misto, sciogliendo i gruppi di provenienza, Antonio Ciacco (Idv), Salvatore Magnelli e Francesca Lopez (Udeur), Michelangelo Spataro (Margherita), Cataldo Savastano (Fsc). Contemporaneamente hanno chiesto al presidente del Consiglio, Pietro Filippo, di convocare una riunione del gruppo Misto per eleggerne il capogruppo.

La maggioranza, dunque, oggi si presenta con il Pd (12 consiglieri), i Verdi (1), il Psdi (1), il Dp (1), l'Mpc (2), Orizzonti Democratici (2), la Rnp (1) e una vasta flotta nel gruppo Misto. Nella sua fila siedono, per la maggioranza, Ciacco, Magnelli, Lopez, Spata-



Carmine Vizza

ro, Savastano e Sacco. Se il Consiglio decreterà lo scioglimento degli altri cinque gruppi dubbi, alla flotta si aggiungeranno Bartolomeo, Furlano, Filice, Filippo, Greco, Incarnato e Spadafora.